



SOCIETA' DI SAN FRANCESCO DI SALES

SEDE CENTRALE SALESIANA  
Via Marsala 42 - 00185 Roma

Consigliere generale per la formazione  
[formazione@sdb.org](mailto:formazione@sdb.org)

Rome, 23 marzo 2020

Prot. 20/0109

## FORMAZIONE, SOLIDARIETÀ E PREVENZIONE

*“Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d’oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo...” (Gaudium et Spes 1)*

Carissimi prenovizi, novizi, confratelli nelle comunità di formazione in Italia,

saluti dal Sacro Cuore in un momento in cui siamo tutti condividendo la stessa emergenza, che affligge tante famiglie e persone accanto a noi, in modo decisamente più pesante di quanto noi sperimentiamo.

Vi scrivo anzitutto per esprimere la vicinanza e solidarietà del Rettor Maggiore, del Consiglio e degli altri confratelli che vivono qui, in condizioni che qualche settimana fa sarebbero state impensabili, ma a cui oggi invece è necessario e doveroso attenersi: seguiamo turni e usiamo ambienti diversi per la preghiera e per i pasti, così da poter osservare la raccomandata distanza, differenziando anche i due gruppi di chi era rimasto a Roma in comunità e di chi è rientrato da Valdocco dopo il Capitolo. Ad ogni piano sono stati installati distributori di liquido igienizzante per le mani... Senz’altro misure simili sono già state o saranno poste in atto anche nelle vostre comunità. Non è un eccesso di prudenza. È un dovere di cittadinanza in linea con la strenna di quest’anno e, ancor più, in solidarietà con lo sforzo immane che si sta facendo nei nostri paesi per contenere la diffusione del virus.

Purtroppo l’esperienza di alcune case religiose anche qui in Roma mostra che all’interno di conventi l’allargarsi del contagio può essere molto rapido e estendersi pressoché a tutti i membri della comunità. Come i medici costantemente ripetono, il servizio più grande che possiamo fare in questo momento è proprio quello di rimanere il più possibile sani, anche per non aggiungere pesi su un sistema sanitario che è già ai limiti delle sue capacità.

Ultimo ma non certo meno importante è la comunione nello spirito che siamo invitati a coltivare con intensità tanto più grande in questo tempo, tra di noi e in particolare con tutti coloro che sono provati in prima persona da questa calamità, seguendo da vicino l’esempio che Papa Francesco ci sta donando. È tempo di preghiera ma anche tempo di fantasia spirituale e digitale, dove la carità e il sostegno reciproco possono trovare nuove forme, e dove chi è più giovane può fare un bene

ancora più grande, grazie alla familiarità maggiore che ha con il *digital world*, dove oggi più che mai la gente in casa, a partire dai ragazzi, vive il proprio tempo. Qui in casa, ad esempio, abbiamo alcuni giovani che fanno esperienza di vita comunitaria. La Messa che loro celebrano con don Paco Santos viene videotrasmessa ogni giorno via internet, e ci sono tantissimi che stanno seguendo online in Italia e dall'estero.

Sosteniamoci a vicenda di tutto cuore con la preghiera. Sarà un tempo di Passione e Resurrezione, unico nel suo genere rispetto a tutti gli anni precedenti, ma non meno ricco di salvezza per noi e per tutti.

Con affetto in don Bosco,



Ivo Coelho, SDB